

Giulia Redi

Giulia Redi è nata a Pisa nel 1987 ma vive a Sinalunga dall'età di sei anni. Diplomata nel 2006 presso l'Istituto Statale d'arte Duccio di Buoninsegna di Siena sta ora frequentando il terzo corso presso l'ISIA di Firenze (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche). Artista e progettista più per passione che per professione si è sempre impegnata in progetti di qualsiasi tipo. Durante gli studi all'Istituto d'arte è iniziata la sua collaborazione con la casa editrice Betti di Siena: dopo aver dipinto un acquerello per la Pro loco di Monteriggioni ha realizzato il disegno di copertina per il libro "La nonna della mi' nonna diceva" ed il logo per il "Progetto Trapezio". Nel 2004 ha realizzato la pergamena del Masgalano e nel 2006 il bandierino per il proprietario del cavallo. Nel 2005 ha partecipato con un bozzetto al concorso per la realizzazione del drappellone per il Palio di Luglio, e sempre durante gli studi ha partecipato a numerosi concorsi, tra i quali "Amici di Sant'Antimo" 2005 (secondo premio) e il concorso indetto dalla CGL di Siena in occasione del centenario (quarto premio). Nel 2006 ha vinto la borsa di studio Don L.Muzzi e nel 2007 ha realizzato le illustrazioni per il libro "Gaudenzia, gloria del Palio". Mentre continua la sua collaborazione con Luca Betti porta avanti progetti personali nel campo dell'illustrazione, del design e della comunicazione sempre aperta alla collaborazione e all'apprendimento.



Illustrazione tratta da Progetto per una campagna di sensibilizzazione contro la violenza psicologica sulle donne. Libro per bambini "Senza T.V"



Giulia Redi

Ricordo chiaramente il suo viso, accanto a quello di sua madre, pressoché identiche, nascosto in mezzo ad altri "probabili studenti", ascoltarmi durante le mie presentazioni dell'Istituto d'Arte.

I suoi occhi lanciavano bagliori di gioia all'idea di venire in "quella scuola". E in quella scuola, nella sezione di Architettura.

Da lì ha cominciato. Con il lapis, le chine, le matite, gli acquarelli.

L'acquerello è una tecnica che esalta i colori con la trasparenza dell'acqua.

Sembra una tecnica facile, a tutti i bambini regaliamo la loro prima scatola di acquerelli.

I colori possono durare anni o essere finiti in una breve stagione.

Possiamo viaggiare e realizzare scorci di paesaggio, stare in casa e rielaborare con attenzione le memorie e le fantasie. Sempre con a portata di mano la magica scatola con quei colori così piccoli e così potenti.

Quando li scartiamo uno ad uno dalla loro carta argentata,

è come se aprissimo delicati, ma succosi cioccolatini.

L'acqua deve essere sempre a portata di mano e di pennelli: pennelli corti, lunghi, cinesi, giapponesi, con setole lunghe, grosse leggermente colorate in nero, ma sempre con una punta finissima.

E poi la carta, un universo di tentazioni, grande, piccola, di spessori diversi e di costituzione più varia, bianca, crema, grigia.

Tutta di cotone, rigorosamente di cotone e con i bordi sfrangiati, carta fatta a mano.

A questo punto interviene la mano di Giulia.

Mi ricordo che con sicurezza e coraggio, dopo aver eseguito splendidi acquerelli figurativi, interveniva con un gesto pollockiano e schizzava casualmente (o no?), con punti di colore grandi, piccoli, piccolissimi, uno solo o tanti insieme o sparpagliati, apparentemente, a caso.

Coraggio di una volta, ma che si ripete ormai sempre.

È divenuto il suo logo. Hanno tentato anche di copiarla, a scuola.

E fra punto e punto l'occhio vede per la prima volta i nuovi mondi di Giulia. È sempre imprevedibile, inventa storie e figure che sono sue, non viste e riviste da altri. Ha una creatività innata e inesauribile.

Ma soprattutto è la sua disponibilità ad essere unica, sempre pronta a dare una mano, a collaborare. Lo faceva con i compagni in classe, lo fa ora, con una professionalità che fa presagire un futuro splendente.

Ogni volta che le è stato chiesto di fare un lavoro di grafica, pubblicità, pittura o altro, Giulia non fa un solo lavoro ma dieci, venti, venticinque.

Buon lavoro Giulia.

Aspettando tantissimi nuovi lavori e tantissimi punti colorati.

Fabio Mazzieri e Maria Pia Lippi Mazzieri

Siena, 21 maggio 2009



Comune di Radicondoli



"Porta per l'inconcreto" è la seconda mostra che Radicondoli ospita in questo 2009. Dopo la mostra fotografica "Alberi" di Moreno Montomoli è **Giulia Redi** a portarci nuovi punti di vista sul mondo e sulle cose.

Giulia, giovanissima, ci offre uno sguardo fresco, nuovo e originale sul mondo che ci circonda.

Già lo scorso anno, in occasione della mostra sugli animali del Palio di Siena, abbiamo apprezzato il suo rinoceronte, ironico e dissacrante.

Inoltre in occasione della Festa della Toscana del 2008, dedicata al tema del lavoro, Giulia ha generosamente realizzato per noi la bella immagine utilizzata per il manifesto. Speriamo che Radicondoli possa apprezzare i lavori di Giulia, esposti nella sua prima personale, e che possa adottare, con stima e amicizia, questa giovane donna di talento.

Il Comune di Radicondoli



Radicondoli:
sala mostre e dintorni

Comune di Radicondoli
in collaborazione con



Mostra di pittura di

GIULIA REDI

13 giugno - 5 luglio 2009

sede della mostra:

Sala mostre

"Sergio Pacini"

Palazzo Bizzarrini

orario 10.00 - 13.00

15.00 - 18.00

chiuso il martedì

ingresso libero

Inaugurazione:

sabato 13 giugno

ore 18.30

info:

Punto Informazioni

Turistiche

Tel. 0577 790800

turismo@radicondolinet.it